Tricolori amari per Milani: due titoli ma non va a Londra

La bergamasca dell'Esercito campionessa degli 800 e della staffetta 4x400 Addio Olimpiade anche per Vistalli e Giupponi

Atletica

LUCA PERSICO

Quattro medaglie individuali e un pugno nello stomaco da Bressanone: all'Olimpiade non ci saranno atleti bergamaschi. Dopo giorni di ipotesi, sussurri, illazioni, la Fidal ha ufficialmente sciolto i dubbi sulle convocazioni: fra i 39 che andranno a Londra non c'è nessuno dei nostri.

Doppietta amara

Niente chiamata per Matteo Giupponi (che aveva il minimo A nella marcia), per Marco Vistalli (che aveva il minimo B sui 400) e tantomeno per Marta Milani, a cui ieri non è servito a nulla vincere due titoli italiani: suo, da tradizione (il quarto in cinque stagioni), quello della staffetta del miglio dell'Esercito di cui è stata la seconda frazionista (3'39"94). Suo, da pronostico, quello degli 800 metri (il primo di sempre sulla distanza) che un paio di orette prima l'aveva vista imporsi senza forzare troppo con un comodo 2'05"21 (seconda una coriacea Serena Monachino, portacolori dell'Easy Speed 2000, in 2'08"95). Che non fossero però tutte rose e fiori lo si era capito appena dopo la gara dei 400 metri individuali (Spacca vittoriosa con personale a 52"52, in cinque hanno corso sotto i 54"), la stessa che la Fidal nei giorni scorsi aveva indicato come fondamentale nella composizione della staffetta olimpica 4x400. In serata la conferma dell'esclusione e parecchio amaro in bocca: la federazione non ha badato al curriculum, l'allieva di Saro Naso alle conseguenze di andare testardamente lungo la propria strada.

Argento a Juarez e Monachino, bronzo per Scarpellini

L'eterno secondo

Alle sette della sera, c'era un sorriso tirato sul viso di Isabelt Juarez, ed era difficile non comprenderlo. Il rovescio della sua medaglia d'argento sui 400 metri è che è la sesta in tre stagioni dello stesso metallo, con il 25enne allenato da Umberto Costa abbonato ai secondi posti. Fra lui e il titolo, stavolta, si sono messi sagoma e ombra del redivivo Claudio Licciardello (46"15 decisamente a sorpresa) con Isa lì a chiudere con un 46"44 (nuovo personale) che poteva essere ancora migliore con un passaggio ai 200 un po' meno forzato.

A volte ritornano

«Non mi aspetto niente... ma sogno in grande!» aveva scritto sulla propria bacheca di Facebook Elena Scarpellini prima della gara, e alla fine la verità è stata nel mezzo. La misura di 4 metri e 10 centimetri non rispecchia certo il potenziale della 25enne astista di Zanica (personale di 4,40) ma alla fine vale comunque un bronzo che luccica, considerato che quest'anno era scesa in pedana una sola volta arrivando a quattro metri. Nello stesso concorso, settima piazza per Chiara Rota e nona per Tatiane Carne: in entrambi i casi (con chiusura a 3,85) ancora una volta è risultato fatale il muro dei 4 metri.

I finalisti

Niente male la settima piazza di Marta Maffioletti che al termine della finale dei 200 metri chiude con un buon 24"33 (in seguito, insieme a Eleonora Sirtoli, ha portato verso l'argento la staffetta del miglio della Camelot). Solo ottavo, negli 800, Michele Oberti, che partiva con il quarto accredito, finito a corto di benzina dei 600 prima di farsi infilare anche dal tenace Emiliano Nerli Ballati (1'51"04). L'allievo Guido Lodetti, 14°, ha fatto esperienza per il futuro.

Corsi e ricorsi

Batte piano il martello di Andrea Pasetti e Mattia Gabbiadini, con il primo che arriva a 55,85 (14°) e il secondo a 53,08 (16°) entrambi distanti da una finale. Insieme alla quarta piazza della staffetta 4x400 maschile dell'Atl. Bergamo 59 Creberg (3'15"71 per il quartetto formato da Andrea Daminelli, Ismael Traore, Jacopo Acerbis e Matteo Crotti), all'elenco delle buone notizie si aggiungono i minimi «A» per Londra conquistati da Gianmarco Tamberi e Leonardo Bencosme. Il primo, nell'alto, sale sino a 2,31 e va a fare compagnia a Andrea Bettinelli al secondo posto delle graduatorie tricolori di specialità. Il secondo, sui 400 hs, scende sino a 49"33, e dalle parti di Trafalgar Square ci porterà idealmente un pezzo del vetusto campo Putti (l'ex campo Coni orobico): si rivelò all'atletica che conta nel 2009, al Meeting Nazionale Città di Bergamo. Consoliamoci così, dopo tante speranze a cinque cerchi rivelatesi sogni di una notte di mezza estate. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Marta Milani sperava nella chiamata olimpica: si consola con 2 titoli italiani

IN BREVE

CICLISMO ALLIEVI

Persico tricolore inseguimento

Nella tarda serata di ieri si sono conclusi a Fiorenzuola i campionati italiani giovanili della pista e l'allieva Silvia Persico (Valcar-Pbm di Bottanuco) si è assicurata la maglia tricolore dell'inseguimento individuale. A giugno la 15enne di Cene aveva conquistato il titolo della cronometro. Sempre dalla Valcar-Pbm medaglia di bronzo per Miriam Vece nella velocità.

FOOTBALL USA

Scudetto a Parma Sconfitta Catania

Parma è campione d'Italia. Non c'è due senza tre e infatti i Panthers Parma vincendo il 32° Super Bowl si sono aggiudicati il terzo titolo in tre anni. Gli emiliani hanno vinto il tricolore ai danni degli Elephants Catania, sconfitti per 61-43.

GOLF EUROPEAN TOUR

Molinari secondo all'Open di Francia

Francesco Molinari si è classificato al secondo posto con 277 colpi (71 68 74 64, -7), nell'Alstom Open de France (European Tour), disputato sul percorso de Le Golf National (par 71) a Guyancourt in Francia. Ha vinto il tedesco Marcel Siem (276 - 68 68 73 67, -8).